



Lazzaro, la tavola rotonda sul tema "Costruiamo i legami della comunità che educa"

## Ruolo della scuola e tessuto sociale di Motta e Montebello

Una sinergia formativa che unisce enti locali, associazioni e parrocchie

**Giovanni Legato**

**MOTTA SAN GIOVANNI**

"Costruiamo i legami della comunità che educa" è stato il tema della tavola rotonda che si è tenuta a Lazzaro su iniziativa della dirigente scolastica Teresa Marino. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Montebello Ugo Suraci con il vice Caterina Macheda, il vicesindaco di Motta Rocco Campolo con gli assessori Enza Mallamaci, Carmelita Laganà e Domenico Infortuna, il dirigente dell'istituto comprensivo di Montebello, Fortunato Praticò ed il dott. Antonino Azzarà del-

l'Asp di Reggio.

Il tema è stato trattato secondo diversi approcci e visioni dalla prof. Tiziana Tarsia, che è intervenuta sul tema "Legami sociali nella comunità"; dalla dott. Maria Angela Ambrogio che ha evidenziato l'importanza dei legami di rete per lo sviluppo delle comunità territoriali e dal dott. Sandro Autolitano che ha relazionato su "Legami di cura per il benessere sociale". L'incontro, moderato da Rossella Romeo, è stato arricchito dagli interventi di insegnanti, genitori e rappresentanti del terzo settore.

La tavola rotonda ha rappresentato un'occasione di verifica e di dialogo sull'identità della scuola "Comu-

nità che educa" in sinergia con tutti i soggetti del territorio, famiglie in primis. La dirigente scolastica Marino ha, infatti, raccontato la genesi e lo sviluppo di un percorso fatto di esperienze di rete che ha visto in questi anni il comprensivo di Motta tessere legami con l'ente locale, con le parrocchie, con le associazioni culturali e di volontariato del territorio «per una formazione integrata dei bambini e dei ragazzi». Dopo di che, è emerso il contesto in cui è maturata la proposta progettuale «finalizzata ad offrire opportunità di educazione in un territorio caratterizzato dalla fragilità dei legami tra famiglie e dalla necessità di arricchire il dialogo tra i sog-

getti deputati a vario titolo nella formazione». E' stato messo in evidenza come il progetto "Come un faro: abilitiamo la comunità educante", approvato dalla fondazione "Conibambini" per il contrasto alla povertà educativa minorile, si propone di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa tra 2 e 5 anni, con un focus specifico rivolto ai minori con disabilità, alle famiglie vulnerabili e straniere che vivono nel contesto dei comuni di Motta e Montebello. ◀



Peso: 13%